

sia facile a riparare. Non poteva essere diversamente.

Egli, che fece visita alla nostra città, che si recò sulle località, dove le stazioni di raddobbo si costruivano, ha potuto comprendere quante speranze si riponessero intorno a quell'opera, che doveva essere la futura risurrezione economica di Napoli.

Ed io dichiaro che le sue affermazioni sono soddisfacenti anche quando accertano la tenuità della spesa relativa, ed anche la brevità del tempo in cui i bacini di carenaggio potranno essere attivati.

Ma mi consenta l'onorevole sottosegretario di Stato, che gli faccia una sola osservazione. Egli non ha tenuto conto di un fatto, che pure è gravissimo: si deve allontinare il discredito intorno a quell'opera, poichè anche questo è stato un disastro gravissimo. Le Società estere e nostrali di navigazione debbono avere la sicurezza che le loro navi possano essere sicure nei nostri bacini. Tutto questo non può conseguirsi a parole, ma deve essere il risultato di fatti resi universalmente noti. Sicchè io piglio atto delle assicurazioni che partono dal Governo. Ma sarò soddisfatto? Non posso dirlo ancora. Non è che io dubiti della lealtà dell'onorevole sottosegretario di Stato, della cui amicizia da lunga stagione mi onoro... (*Rumori — Interruzioni*).

Dirò da lungo tempo, se volete...

PRESIDENTE. Onorevole Placido, i suoi cinque minuti sono compiuti. Consideri che ci sono gli altri interroganti.

PLACIDO... però, adusato alla vita politica da parecchio tempo, sono abituato a vedere che spesse volte le migliori volontà s'infrangono dinanzi ai fatti. Esempio, questa legge sui bacini di carenaggio a Napoli che potè appena essere cominciata ad attuarsi dopo undici anni, da che era stata promulgata.

Sicchè mi riservo la soddisfazione intera e completa a fatti compiuti. La riservo per me, per le popolazioni che ho l'onore di rappresentare. Tutti attenderemo fidenti, ma tutti saremo vigilanti. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Girardi per dichiarare se sia soddisfatto.

GIRARDI. Da mia parte, non posso che dichiararmi completamente soddisfatto della risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato. Il Governo fece benissimo a nominare una Commissione per accertare la responsabilità del danno verificatosi. Però

il fatto era troppo eloquente perchè avesse bisogno del responso di una Commissione. Una parte del muro di cinta cadde: evidentemente non aveva la forza sufficiente per resistere alla spinta del terrapieno quando il bacino fu vuotato dell'acqua, cioè di quell'acqua che dava al bacino medesimo la contropinta. Del resto, qualunque sieno le responsabilità, quello che è necessario si è che si provveda con urgenza, come il Governo promette di fare.

Siamo lieti di avere udito dall'onorevole sottosegretario di Stato che la spesa non è grave, che il tempo sarà brevissimo, in guisa che l'opera potrà essere compiuta come era prestabilito, e così noi potremo avere quei bacini di carenaggio che saranno un mezzo grandissimo ed efficace per aiutare il desiderato risorgimento della nostra città.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salvia, per dichiarare se sia soddisfatto.

SALVIA. Prendo atto della dichiarazione esauriente dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio.

PRESIDENTE. Onorevole De Tilla, ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE TILLA. Mi dichiaro pienamente soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, perchè esse suonano soddisfazione completa ai desideri di Napoli, che presto cioè sieno ricostruiti i bacini di carenaggio di Napoli.

PRESIDENTE. Segue ora un'interrogazione dell'onorevole Cavagnari. L'interrogante non è presente, avendo dovuto allontanarsi per lutto di famiglia gravissimo. L'interrogazione sarà quindi mantenuta nell'ordine del giorno.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ha facoltà di rispondere all'interrogazione dell'onorevole Mezzanotte, al ministro delle poste e dei telegrafi « sul fatto che i telegrammi che si spediscono dalla capitale a Chieti impiegano molto spesso circa sei ore ».

CAPECE-MINUTOLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Non è questa la prima volta che l'onorevole Mezzanotte s'interessa della corrispondenza telegrafica tra Chieti e la capitale e si lamenta del cattivo funzionamento di essa. Ora il Ministero, convinto che era necessario migliorare le condizioni di questo servizio, ha disposto la posa di un nuovo filo semidiretto fra Roma-Solmona e Chieti, e questo filo fra